

anni '60, altri scoperti dai ricercatori del Cnr con l'ausilio delle immagini satellitari, che stanno restituendo un reticolo idrografico sepolto molto diverso da quello attuale. *"Tali scoperte aprono nuove prospettive di conoscenza delle dinamiche insediative nel territorio di Metaponto, dall'VIII sec. a.C. al Medioevo"*, conclude Masini. *"Inoltre forniscono utili informazioni sull'evoluzione del paesaggio e dell'ambiente nel litorale ionico, da correlare a fattori di tipo climatico e tettonico"*.



Attualmente il team del Cnr si sta occupando dei torrenti Celone e Cervaro, nella zona del Tavoliere in Puglia, tra Toria e Lucera, dove si registra una delle più alte concentrazioni di insediamenti neolitici d'Europa. Numerose campagne di scavo a partire dai primi anni '50 hanno infatti portato alla luce villaggi di notevoli dimensioni, protetti da fossati e costituiti da compound di forma circolare e semicircolare, su cui venivano realizzate le capanne, come riferisce Maria Tunzi della Soprintendenza archeologica pugliese. E da questa ricerca dipenderà l'installazione di pale eoliche su cui la stessa Soprintendenza dovrà esprimere un parere di competenza.

INFO

**Istituto di metodologie per l'analisi ambientale
e Istituto per i beni archeologici e monumentali
del Cnr di Potenza**

Rosa Lasaponara lasaponara@imaa.cnr.it
Nicola Masini n.masini@ibam.cnr.it

Ufficio stampa Cnr

Anna Capasso

☎ 06 49932959 anna.capasso@cnr.it

Capo ufficio stampa Cnr

Marco Ferrazzoli

☎ 06 49933383 marco.ferrazzoli@cnr.it

Newsletter Rassegna a cura di Grazia Semeraro

<http://www.governo.it>

il sito del Governo italiano con news, dossier, banche dati e tutti i link alle Istituzioni

ON LINE I "SITI ARCHEOLOGICI" DAL 1997 AD OGGI

6 febbraio 2007

Il sito Internet del Governo si è arricchito, dal 31 gennaio scorso, di una nuova sezione - raggiungibile oltre che dall'home page anche attraverso l'indirizzo www.sitiarcheologici.palazzoichigi.it - che colma un vuoto storico, documentale e istituzionale. Si tratta delle precedenti versioni dei siti della Presidenza e di alcuni Ministeri senza portafoglio che (da qui la definizione di "siti archeologici") erano andati via via "perduti" nel succedersi delle varie legislature dal 1997 ad oggi. Nella navigazione all'interno dei vari siti possono esserci riferimenti e informazioni non più attuali così come collegamenti esterni non più attivi o che puntano a pagine diverse da quelle dell'epoca, ma si tratta comunque di un enorme archivio (circa 300mila pagine web) che va considerato nel relativo contesto storico con documentazioni che vengono correttamente messe on line senza modifiche per l'utilizzo degli utenti e degli studiosi.

Per saperne di più aprire: <http://www.sitiarcheologici.palazzoichigi.it>